

Feralpialò, storica doppietta

• Contro il Venezia Compagnon ha realizzato 2 reti: è il primo calciatore dei gardesani a riuscirci nel torneo cadetto

SERGIOZANCA

SALÒ Mattia Compagnon ha firmato la prima doppietta di un calciatore della Feralpialò in serie B, la numero 49 in 15 anni di attività tra i professionisti. L'1-0 è arrivato da un angolo di Martella, deviato di testa da Ceppitelli, poi corretto in rete da Compagnon. Il raddoppio su un assist di Felici, che è riuscito a trattenere il pallone in campo, quando sembrava ormai destinato a uscire sul fondo.

«Sono felicissimo, per me e per la squadra - le parole di Compagnon -. All'inizio ho pagato l'adattamento alla nuova categoria. Col tempo sono diventato più consapevole, crescendo sul piano della combattività. Cerco di sacrificarmi al massimo, rispettando le indicazioni dell'allenatore. Dopo l'1-0 contro la Cremonese ci siamo uniti molto di più. Quel successo ci ha fatto capire le nostre potenzialità. Il gruppo è straordinario, convinto dei propri mezzi».

Il primatista

In fatto di doppiette il primatista assoluto con la maglia verde blu è il piacentino Simone Guerra, con 9. Le ha rifilate al Pordenone (2-3) nel 2015-16; al Forlì (5-0) nel campionato successivo; a Reggiana (2-1) e Fano (2-1) nel '17-18; alla Fermana (4-1) nel '20-21, a Pergolettese (6-0) e Triestina (3-0) nel '21-22; a Novara (4-0) e Renate (4-1) nella scorsa stagione conclusa trionfalmente con la promozione in B.

Al 2° posto c'è Andrea Bracaletti, di Orvieto, con 4: alla Reggiana (4-1) e al Cuneo (3-1) nel '12-13, al Renate (2-4) nel '15-16 e al Padova (2-1) nel '16-17. Con 3 doppiette seguono l'Aironce Andrea Caracciolo, Fabio Scarsella e Luca Miracoli. Con 2



Implacabile Mattia Compagnon, 22 anni, segna la prima rete nella gara di martedì contro il Venezia. Poi firmerà pure il provvisorio 2-1

Il magazine

Formato verdeblu domani con Bresciaoggi

SALÒ Con Bresciaoggi in edicola domani, i lettori troveranno un numero di Formato verdeblu. Il mensile che racconta il mondo della Feralpialò in tutte le sue sfaccettature e in ogni suo aspetto.

Il grande finale di 2023 della squadra (7 punti nelle ultime 3 partite, rilancio pieno nella corsa alla salvezza) fa lanciare il guanto del la sfida fin dalla copertina: «2024, noi siamo pronti!», è il titolo eloquente. E anche il fondo del direttore della comunicazione verdeblu Matteo Oxilia detta la linea: «Lazzaro ha riaperto gli occhi».

E si parte con il docufilm «Ottoquattroventitré» sulla promozione in B, presenta-



Torna Formato verdeblu

to a Desenzano l'11 dicembre e dopo la proiezione del quale, guardacaso, sono iniziati i risultati. Poi un reportage sulla premiazione in Regione e la riapertura del Turina per le giovanili.

Davide Marsura, Tommaso Ceccarelli, Federico Maracchi, Mattia Marchi, Ludovico D'Orazio e Luca Siligardi. Con una Quarenghi, Ivan Graziani, Defendi, Tarana, Finocchietto, Ranellucci, Fabris, Galuppini, Zamparo, Greco, Andrea Ferretti, Tulli, Luppi, Balestrero e, appunto, Compagnon.

Da non dimenticare, tra le prodezze più entusiasmanti, le triplette di Elvis Abbruscato (5-4 col Pordenone il 10 settembre 2014), Simone Guerra (4-4 con la Reggiana il 23 aprile '17), Andrea Ferretti (3-2 con la Reggiana il 22 dicembre '17) e Pasquale Maiorino (3-2 a Meda col Renate il 28 aprile '19).

Il ruolo di Capuano

Compagnon, 22 anni, geometra, friulano di Remanzacco, è rimasto 8 anni nelle giovanili dell'Udinese. Quindi il passaggio al Potenza di Ezio Capuano nel girone di andata del 2020-21): «Capuano è un allenatore molto carismatico - parola di Compagnon -. È stato lui a credere subito in me, e, nei primi mesi da professionista, mi ha

aiutato a tirare fuori qualità che non sapevo nemmeno di avere. Ha fatto sì che crescessi molto, sia tecnicamente che dal punto di vista del carattere».

Nel gennaio '21 il trasferimento alla Juventus Next Gen, che gli ha fatto firmare un contratto con scadenza 30 giugno 2026. Nonostante l'interessamento di Catanzaro, Sudtirolo, Pisa e Modena, questa estate ha accettato di andare in prestito alla Feralpialò: «Ho accettato di venire sul lago dopo avere ricevuto ampie rassicurazioni da parte del mio procuratore Michele Fioravanti e del portiere Pizzignacco - rammenta -. La considero una grande occasione, la migliore opportunità per la carriera. Alla Juve ho avuto la possibilità di prepararmi con i grandi, e di conoscere Massimiliano Allegri, che cerca sempre di tenere i giovani in grande considerazione. Ho imparato la loro mentalità vincente. Mettersi in gioco con campioni così mi ha fatto crescere molto. Ho ammirato in particolare Dyballa (nel '21-22) e Di Maria».